

Cesena

INCONTRO TRA ANDREA ROSSI E IL DIRETTORE DI COLDIRETTI

Quattro nemici degli agricoltori da combattere con più forza

«Prezzi troppo bassi e i mercatini non bastano, serve promozione»
Cimice, poco ricambio e Psr altri nodi

CESENA

Prezzi troppo bassi. Flagello della cimice asiatica. Scarso ricambio generazionale. Gestione non ottimale del Piano di sviluppo rurale. Sono i quattro problemi che Andrea Rossi, timoniere del gruppo "Cambiamo" in consiglio comunale a Cesena e candidato alle elezioni regionali per la lista Borgonzoni, indica come fardelli da togliere dalle spalle degli agricoltori.

Ne ha parlato col direttore di Coldiretti, Cleto Malara, durante un colloquio avuto nella sede provinciale dell'associazione.

Aziende senza futuro

«L'agricoltura - sottolinea Rossi - è un settore che vive una crisi strutturale e anche nella nostra provincia deve affrontare preoccupanti criticità. Negli ultimi 5 anni, tanto per citare qualche dato, le imprese agricole nel territorio di Forlì-Cesena sono calate di quasi un 20%, senza alcun

ricambio generazionale».

Prezzi troppo bassi

L'emergenza principale - prosegue nella sua analisi l'esponente di centrodestra - «rimane il basso prezzo di vendita e quindi i margini operativi sempre più risicati che, anno dopo anno, hanno finito per togliere sostenibilità economica a gran parte delle imprese agricole. I costi aumentano, crescono burocrazia e imposte e la marginalità si riduce drasticamente. I cosiddetti "mercatini del contadino", che in questi anni hanno ravvivato tante località romagnole, hanno permesso a molti produttori agricoli del territorio, grazie anche alla vendita diretta, di alzare leggermente la soglia dei guadagni. Ma questo è, e resta, un palliativo che non può rianimare l'intero comparto dell'agricoltura regionale. Accanto a queste iniziative a km zero, servirebbe una capillare strategia promozionale rivolta ai consumatori,



Andrea Rossi

che in questi anni la Regione ha garantito in maniera troppo estemporanea. Il problema è che manca una vera politica di Distretto e di sistema agricolo come visione».

Ritardi contro la cimice

Poi, visto che piove sempre sul bagnato, è arrivata anche l'emergenza della cimice asiatica e anche su questo versante Rossi lancia qualche frecciata: «La risposta della Regione non è stata tempestiva ed il ritardo di molti interventi ha fatto lievitare la

conta dei danni».

Psr poco mirato

Infine, ci sono le perplessità espresse «sull'importantissimo Psr, il Piano di sviluppo rurale, che prevede sovvenzioni sostanziose per il comparto agricolo. Oltre a destinare nel modo più equilibrato e mirato questi finanziamenti, la Regione ha il dovere di indicare alle aziende agricole i vettori d'investimento più lungimiranti, incentivando le politiche di sviluppo più remunerative».

DIRITTI E DOVERI
SULLA STRADAGastone
Baronio

TUTTI GLI ALTRI MALEDUCATI

«S e gli dico che fanno una cosa irregolare, tutti mi mandano a quel paese. Bisogna impedire le loro scorrettezze e maleducazione».

Ascolto questo tipo di "denunce" tutti i giorni al lavoro o da chi mi racconta in ogni luogo le sue insoddisfazioni di utente diligente della strada rispetto a tutti gli altri scorretti, irrispettosi delle regole e addirittura maleducati.

Spesso rispondo: «Sempre ammesso che lo siamo, possibile che solo io e lei rispettiamo le regole e siamo educati?».

Ovviamente non è così. La maggior parte delle persone è educata, si muove rispettando in modo semplice e pragmatico le regole della strada, magari con qualche piccola debolezza, e non gradisce affatto litigare o offendere mentre compie tutte le infinite azioni quotidiane del muoversi.

Credo che ci sia una minima percentuale di scorretti e di maleducati sistematici ma che moltiplicano le loro azioni negative quotidiane nei confronti di un numero ampio di persone rendendo più diffusi e invadenti i loro effetti.

Ad esempio, i furti sono numerosi e ormai quasi ovunque ma non perché la maggioranza delle persone sono diventate ladri ma perché pochi furfanti lavorano molto e ripetono furti in più luoghi e contro più persone.

L'iper denuncia degli scorretti e dei maleducati della strada è spesso frutto di poche persone egocentriche che non vogliono gli "altri" nella strada sottocasa, nel loro parcheggio abitudinario, addirittura nel loro percorso giornaliero, insomma dove chiunque e con qualsiasi azione può dare fastidio.

Persone che vorrebbero militarizzare le strade, riempendole di ostacoli, paletti, dossi, ulteriori segnali autoritari di doveri e rimproveri e finanche dei "cechini degli errori", affinché gli altri si comportino rigorosamente bene, per facilitare la loro personale mobilità.

Spesso questi controllori del comportamento degli altri lamentano però di non parcheggiare nel posto migliore in qualsiasi loro destinazione, che i loro percorsi per andare altrove sono sempre troppo lunghi, tortuosi e poco scorrevoli, anzi poco veloci.

In conclusione, attenzione ai fondamentalismi delle regole, della mobilità impositiva, perché le strade sono per antonomasia i luoghi della condivisione, della democrazia, dell'uguaglianza, della socializzazione e del rispetto, del sereno e facile muoversi, e, soprattutto, della responsabilità individuale che non si raggiunge affatto con "azioni militari", con ostacoli, anzi "mine antiuomo".

BARONIOGASTONE@GMAIL.COM

Ricette di Confartigianato all'attenzione di Benini

Dopo i confronti con Bonaccini e Borgonzoni tocca ai 5 Stelle

CESENA

Il gruppo di presidenza di Confartigianato Cesena, una delegazione di dirigenti dell'associazione, il segretario Stefano Bernacci, imprenditori e funzionari hanno incontrato nella loro sede associativa a Torre del Moro Simone Benini, candidato alla presidenza della Regione per il Movimento 5 Stelle. Accompagnato da Natascia Gui-

duzzi e Claudio Capponcini, esponenti pentastellati locali, ha ricevuto dai rappresentanti degli artigiani il documento "Il valore artigiano protagonista nelle scelte del governo dell'Emilia-Romagna", già consegnato in precedenza a Stefano Bonaccini e Lucia Borgonzoni. Contiene una serie di richieste, tra cui l'incremento delle dotazioni infrastrutturali, la riprogrammazione della distribuzione degli incentivi del Fondo Europeo di sviluppo regionale stabilendo una quota significativa dedicata alla micro e piccola impresa, le agevolazioni per favorire l'insediamento di attività artigiane



L'incontro tra Confartigianato e Benini e altri esponenti del Movimento 5 Stelle

nali in zone a rischio spopolamento, il sostegno alle neoimprese, soprattutto per i giovani, provvedimenti più incisivi per contrastare l'abusivismo, una particolare salvaguardia dei piccoli imprenditori che spesso operano in aree marginali e non riescono a intercettare autonomamente i trend di crescita po-

posti dal mercato globale. Input anche sulla gestione dei rifiuti urbani: Confartigianato chiede la tariffa puntuale, il miglioramento della raccolta differenziata e una Tari più equa.

Benini ha mostrato di condividere l'impianto delle istanze presentate.

Trasportatori e ministra a tu per tu

CESENA

Confartigianato Trasporti è soddisfatta per alcune misure inserite nella Legge statale di bilancio 2020 a favore del settore che rappresenta, ma il presidente Luca Facciani insiste su alcune criticità irrisolte. Lo ha fatto presente l'altro ieri durante l'incontro avuto con la ministra ai Trasporti e alle Infrastrutture Paola De Micheli, accompagnata da

Massimo Bulbi. Tanti gli interventi sollecitati: incentivi per sostituire gli autoveicoli obsoleti; semplificazione degli adempimenti, partendo da quelli per le cisterne gasolio; nuove regole per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento alle imprese; lotta al dumping delle imprese che fanno concorrenza sleale.

Sul fronte delle infrastrutture la priorità segnalata è la messa

in sicurezza, a partire dalla E45. A questo proposito viene lamentato il fatto che «dopo 260 giorni di stop al traffico pesante sul viadotto Puleto, con gravi danni alle imprese, il Governo non ha concesso alcun tipo di indennizzo, se non a chi ha cessato l'attività». Le lungaggini nei collaudi presso la Motorizzazione civile di Forlì-Cesena, a corto di personale, sono un altro nodo evidenziato.

Facciani ha visto la ministra De Micheli «sul pezzo, documentata e collaborativa».



L'incontro tra gli autotrasportatori e la ministra De Micheli